

SERIE C. Scritta dal vice allenatore Cristiano Masitto con la figlia Giulia, una canzone per infondere speranza e coraggio

Feralpisalò, nasce la prima hit verdeblù

Nel video il contributo di giocatori, staff e dirigenti:
«Il nuovo inno della Serie C? Sarebbe meraviglioso»

Sergio Zanca

Prima chef, adesso cantanti. La quarantena ha spinto i tecnici e i giocatori della Feralpisalò ad aguzzare l'ingegno, studiando iniziative divertenti. Gli allenamenti a domicilio, i compiti con i figli, le faccende di casa. Poi la svolta culinaria. Ora serviva altro. E ci ha pensato il vice allenatore Cristiano Masitto, che con la figlia Giulia ha scritto testo e musica di un brano che potrebbe diventare il nuovo inno della Serie C dopo il Coronavirus.

«Vogliamo infondere energia, forza e speranza - spiega

Masitto, che si è fatto affiancare dalla ex Iena Gianfranco Monti - Sto chiedendo ad amici e semplici conoscenti di imparare le strofe e di cantarle. Li ho inoltre invitati a filmarsi e a mandarmi i loro video. Con il club ho creato un primo collage, iniziando dai nostri tesserati. Ma vogliamo diffondere l'invito a macchia d'olio. Sarebbe un sogno se diventasse l'inno della Serie C».

«**CON IL NOSTRO STAFF** - prosegue il vice - ci sentiamo tutti i giorni, ma in questo momento il calcio passa in secondo piano. Spero di tornare presto sul campo, ma solo

perché vorrebbe dire che l'emergenza è ormai alle spalle». Il video è stato pubblicato sulla pagina Instagram dei Leoni del Garda e su Facebook. Victor De Lucia e la fidanzata Giulia appaiono in posa da Zecchino d'Oro, l'altro portiere Luca Liverani dietro il fortino del piccolo Jacopo, Nicolas Giani con la bacchetta magica della figlia, Davide Mordini con le movenze da John Travolta, Elia Legati è affiancato dalla sorridente moglie Martina e dalla piccola pianista Ginevra, Luca Magnino è ai bonghi, accompagnato dal fratello Lorenzo. Bravissimi in campo, un po' meno al microfono.



Il portiere Victor De Lucia con Giulia nelle vesti di cantanti

Anche se passione e impegno sono commoventi, Mara Macionchi avrebbe molto da ridire. Il digital tour, comunque, è appena iniziato.

La storia di Masitto, 47 anni, originario di Milano, è ricca di curiosità extracalcistiche. Diplomatosi al Conservatorio di Parma, suona con abilità il pianoforte, tanto che da giovane ha tenuto concerti alla Capannina di Viareggio e aperto alcune serate con Giorgia, Mingardi e Spagna. Trascorrendo parecchi lunedì in sala di incisione, ha pubblicato un Cd dal titolo «Parte di me»: contiene cinque pezzi composti da lui e due cover. Lo ha aiutato nella produzione Enrico Prandi, tastierista dei Ladri di Biciclette.

Attaccante, ha giocato a Carpi dal '95 al '97: il primo anno agli ordini di Gianni De Biasi; nel secondo, con Gigi De Canio, ha firmato 13 gol, suo primato assoluto. A Ravenna ha giocato con Vittorio Merlo, poi è passato al Cesena, in

De Lucia, Mordini, Liverani, Legati, Magnino, Giani: in tanti hanno prestato la loro voce al progetto

C1, conquistando la promozione sul campo di Lumezzane. Tipo piuttosto eclettico, in Romagna ha aperto un negozio di abbigliamento. Il 9 settembre 2002, a San Giovanni Valdarno, ha segnato il primo gol della Fiorentina dei Della Valle, declassata in C2, e i 10mila sostenitori viola presenti lo ricordano ancora oggi con affetto.

Diventato allenatore, ha scoperto Nicolò Zaniolo negli Allievi della Fiorentina. Lo scorso ottobre ha accettato la proposta di dare una mano a Stefano Sottili, per rilanciare la Feralpisalò. •